



**MANIFESTO / LETTERA** a Regione - Fondazioni - Enti Locali – Università - Soggetti Pubblici e Privati che operano in campo culturale.

## **“UNA POLITICA CULTURALE PER L’ABRUZZO”** perché la cultura entri come asse strategico di **sviluppo dei nostri territori.**

E’ necessario attivare ogni misura per valorizzare quel patrimonio di arte, cultura, beni, paesaggi ma anche creatività, idee, innovazione e sapienza storica che l’ Abruzzo contiene ed esprime in modo unico ed originale.

E’ indispensabile un patto tra Istituzioni per investire su cultura e turismo per cogliere tutte le opportunità che si prospettano nei prossimi cinque anni, soprattutto grazie ad un utilizzo più concreto ed efficace dei fondi europei. La valorizzazione delle risorse culturali, paesaggistiche, ambientali e storiche di un territorio, trovano nei fondi europei validi strumenti di progettazione e finanziamento. I fondi UE sono distinti in due grandi gruppi: i fondi strutturali assegnati alle Regioni gestiti attraverso i Piani Operativi Regionali, e i fondi diretti gestiti dalla Commissione Europea. Entrambe le tipologie di fondi vengono programmate e utilizzate in un periodo di 7 anni; oggi siamo nella fase di avvio della prossima programmazione 2014-2020 che coincide con l’avvio di una nuova fase amministrativa nella nostra Regione: siamo di fronte a una fase cruciale dove è indispensabile l’impegno di tutti.

S’impone mettere a sistema quanto può favorire la conoscenza e la fruizione del patrimonio costituito dalla presenza di personalità illustri, del passato e del presente, di musei e biblioteche, di teatri e aree archeologiche, di chiese borghi e paesaggi, di eventi e festival di valenza regionale e nazionale, in un territorio che conserva una biodiversità tra le più importanti in Europa.

Anche il tema della Macroregione Adriatica-Ionica centra i nostri obiettivi. La strategia sulla Macroregione è basata su quattro pilastri più due assi trasversali. Il quarto pilastro “ Aumentare l’attrattività regionale”, punta a aumentare l’attrattività turistica delle regioni che affacciano sui due Mari, supportando lo sviluppo sostenibile, quello del consumo zero del territorio ed a zero impatto ambientale, del turismo costiero, marittimo e dell’entroterra, ridurre la stagionalità della domanda e promuovere un marchio regionale comune. Dentro quest’area di programmazione e attuazione di futuri interventi, potremmo esprimere una forte interazione culturale tra *smart city e smart land*, città e territorio creativo insieme, per interpretare la capacità innovativa degli operatori culturali del centro Italia, area geograficamente e culturalmente orientata a fare da tramite tra le direttrici adriatiche e da ponte con le regioni ad est e verso il Tirreno ad ovest.

Vogliamo e possiamo dare un importante contributo all’avvio di un “Laboratorio” sostenuto dagli strumenti della programmazione regionale e dai finanziamenti europei che sosterranno per i prossimi 7 anni il settore culturale e creativo. Per esempio, il programma “Europa Creativa” dispone di un bilancio di 1,46 miliardi di euro, il 9% in più rispetto alla programmazione precedente. E’ indirizzato a sostenere tutti gli operatori e le organizzazioni attive nell’ambito della cultura, del cinema, della televisione, della musica, della letteratura, delle arti, dello spettacolo, del patrimonio culturale e di tutti i settori affini, apportando benefici in tutti i campi.



La Regione Abruzzo è chiamata ad esprimere una governance di programmazione integrata a sostegno di una stagione di sviluppo fondata sulle proposte culturali, sul turismo culturale, ICC, audiovisivo e multimediale.

Dopo che il Governo avrà disposto l'accordo di partenariato relativo ai fondi delle politiche di coesione - che per l'Italia prevedono uno stanziamento di più di 30 miliardi di euro - la Regione nei prossimi mesi dovrà impegnarsi in un'azione di programmazione per poter ottenere risorse in ambito soprattutto culturale ma non solo.

Saranno le azioni delle istituzioni, delle associazioni culturali, delle imprese creative e degli assessorati alla cultura delle città a fare la differenza.

Bisogna evitare il rischio che la cultura venga marginalizzata ed è fondamentale l'impegno della Regione Abruzzo di assumere la leadership nella governance e la capacità progettuale a sostegno di una stagione di sviluppo fondata sul patrimonio culturale, materiale ed immateriale, il turismo culturale, ICC ecc. confrontandosi e coinvolgendo tutti i settori ed i soggetti pubblici e privati interessati affinché la cultura, diffondendosi, generi opportunità di lavoro e ricchezza economica.

Abbiamo un enorme patrimonio di esperienze, impegno ed energie che possono determinare un processo di trasformazione, innovazione e creatività per un Abruzzo nuovo e migliore.

Vogliamo favorire questo percorso promuovendo, affiancando e stimolando, attraverso un processo di partecipazione civile e di promozione culturale, **tutte le azioni opportune perché la cultura entri come asse strategico di sviluppo dei nostri territori.**

### **Silvana Proseri - Presidente Club Unesco Pescara**

Adesioni al 3 aprile 2014

Bruno Biagi, Palmira Romano, Gino Sabatini Odoardi, Alan Di Liberatore, Luca Caramanico, Greetje Van Der Veer, Erika D'Arcangelo, Alessandro Addari, Fabrizia Arduini, Paolo Visci, Lucia Zappacosta

Invito a sottoscrivere rappresentanti Istituzionali, operatori culturali, enti ed imprese culturali e creative, operatori turistici, intellettuali, artisti, economisti, professionisti, artigiani, imprenditori e cittadini.

Di seguito i momenti organizzativi per portare i contenuti del nostro appello a divenire uno strumento di partecipazione e di richiesta pubblica per una decisa e presente centralità della cultura in Abruzzo

- 1 - Conferenza stampa il 18 aprile ore 12, Sala Commissioni comune di Pescara, di presentazione della Lettera per la Cultura del Club Unesco Pescara con quanti l'avranno sottoscritta nei prossimi giorni.
- 2 - Adesione al Focus Group del 29 aprile ore 16,30 Sala La figlia di Iorio tra i soggetti partecipanti per individuare i cinque punti emergenti in ambito di Politica Culturale in Abruzzo.
- 3 - Convegno "Una politica culturale per l'Abruzzo, rapporto tra cultura e territorio regionale," il 9 maggio Sala La Figlia di Iorio ore 16,30 promossa dal Club Unesco città di Pescara insieme a quanti hanno sottoscritto la lettera in un confronto pubblico con gli esponenti politici interessati, sui punti emersi nel focus group.